DIREZIONE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO POLITICHE PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE SOCIALE

Attività realizzate in attuazione del Protocollo d'intesa regionale sulla comunicazione interculturale

(approvato con delibera della Giunta regionale n. 2101 del 9 dicembre 2008 e firmato in data 17 febbraio 2009)

Report intermedio

Dicembre 2010

Servizio Politiche per l'Accoglienza e l'Integrazione Sociale
Regione Emilia-Romagna
Rif. Tecnico: Barbara Burgalassi
bburgalassi@regione.emilia-romagna.it

RegioneEmilia-Romagna

Attività realizzate in attuazione del Protocollo d'intesa regionale sulla comunicazione interculturale

Questo rapporto rappresenta una sintesi dei progetti e delle principali iniziative realizzate nei primi diciotto mesi (febbraio 2009 – agosto 2010) di applicazione del Protocollo d'intesa regionale sulla comunicazione interculturale, sottoscritto dalla Regione Emilia-Romagna e da numerosi enti/organizzazioni operanti nel settore dei media e della comunicazione interculturale il 17 febbraio 2009 e che sarà operativo fino al 17 febbraio 2012.

Per agevolare l'attività di monitoraggio delle azioni contenute nel Protocollo, i soggetti firmatari hanno segnalato alla Regione, attraverso la compilazione di apposite schede, i progetti e le iniziative realizzate. Complessivamente sono pervenute 18 schede con l'indicazione di 33 iniziative/attività che vedono il coinvolgimento di numerosi soggetti, tra sottoscrittori e aderenti al Protocollo.

Questo documento, oltre a raccogliere i progetti e le iniziative indicati nelle apposite schede, è stato integrato con le attività che hanno visto il coinvolgimento diretto della Regione Emilia-Romagna.

La Regione, al fine di sensibilizzare gli operatori del settore ai principi contenuti nel protocollo e di dare maggiore visibilità al presente documento, ha dedicato una pagina di approfondimento del tema che è consultabile all'indirizzo: http://www.emiliaromagnasociale.it/wcm/emiliaromagnasociale/home/immigrazione/Comun_interculturale/ProtocolloComunicazioneInterculturale.htm del portale Emilia-Romagna SOCIALE - sezione immigrazione - comunicazione interculturale.

Per facilitare la lettura di questo documento, i progetti e le iniziative segnalate sono state accorpate per macro-attività. Le iniziative prevedono il coinvolgimento diretto o indiretto di tutti i soggetti firmatari/aderenti.

1. Dati e ricerche sulla informazione e la comunicazione interculturale in Emilia-Romagna

Per quanto riguarda questo specifico ambito di attività, il CORECOM dell'Emilia-Romagna ha realizzato **un monitoraggio quanti-qualitativo sull'immagine e sulla rappresentazione degli immigrati nei notiziari delle emittenti televisive locali**. Tale monitoraggio è incentrato sull'analisi del contenuto e del carattere dell'informazione, sotto il profilo della correttezza deontologica rispetto alla presenza degli immigrati, della rappresentatività di un pubblico sempre più diversificato e multiculturale, della eventuale ricorrenza di stereotipi.
Sono state analizzate le edizioni giorno e sera dei telegiornali messi in onda in due settimane campione (1-7 agosto 2009; 1-7 settembre 2009). L'analisi è stata effettuata su di **un campione di emittenti composto da Rai3 Emilia-Romagna e ventuno televisioni locali**.

Il CORECOM ha effettuato inoltre **l'analisi della composizione del palinsesto di venti emittenti locali con particolare riferimento alla presenza di programmi di comunicazione interculturale**. Il periodo oggetto d'analisi ha compreso dieci giorni: per il primo gruppo di dieci emittenti è stato analizzato il palinsesto dei giorni 11-20 novembre 2009, mentre per il secondo gruppo il periodo 11-20 aprile 2010.
Per dare conto degli esiti del monitoraggio, il CORECOM ha redatto un report che sarà distribuito ai firmatari del Protocollo nei primi mesi del 2011.
Sempre nell'ambito di questa tipologia di attività, la Provincia di Forlì-Cesena, in collaborazione con Cospe Onlus (FI) e il Periodico *Segni e Sogni*, ha svolto un'attività di **monitoraggio sulla rappresentazione dell'immigrazione nei media a livello provinciale**, in attuazione del Protocollo d'intesa sulla comunicazione interculturale nella Provincia di Forlì-Cesena.
Nell'ambito della rete regionale antidiscriminazione, il Periodico *Città Meticcia* e il Comune di Ravenna stanno ponendo le basi per sviluppare **un osservatorio locale sui media** a partire dalla segnalazione di articoli in cui si riscontra un linguaggio discriminatorio che riguardano l'immigrazione.

2. Informazione e sensibilizzazione dei giornalisti delle testate locali

In questo specifico ambito di attività sono state realizzate numerose iniziative di informazione e sensibilizzazione dei giornalisti delle testate locali e degli operatori del settore con la collaborazione di alcuni soggetti firmatari.
Il Periodico *Città Meticcia* (RA) e il Comune di Ravenna hanno organizzato il convegno "La comunicazione in una società multiculturale" che si è tenuto il 6 giugno 2009 nell'ambito del Festival delle Culture. In particolare, durante l'iniziativa, oltre alla presentazione del Protocollo regionale sulla comunicazione interculturale e della rete regionale dei media interculturali, è stata organizzata una tavola rotonda con i caporedattori delle testate giornalistiche locali sul tema della rappresentazione dell'immigrazione nei media.
Il Periodico *Città Meticcia* (RA) e il Comune di Ravenna hanno inoltre organizzato un in contro pubblico denominato "Generazioni in movimento: le esperienze di Pillole d'identità, Rete TogethER, Crossing Tv e Juvenilia a confronto" con dibattito fra giovani immigrati protagonisti di progetti di comunicazione e di video e cortometraggi. L'evento si è tenuto venerdì 4 giugno 2010 nell'ambito del Festival delle Culture.
Il Periodico *Il Sofà* (Cides di Bologna) ha organizzato un incontro di studio sul Protocollo d'intesa regionale sulla comunicazione interculturale e sulla Rete dei media interculturali dell'Emilia-Romagna. L'iniziativa era rivolta ai giovani di origine emiliano-romagnola residenti all'estero, aspiranti giornalisti, nell'ambito del programma Boomerang 2009 della Consulta degli Emiliano-Romagnoli nel Mondo (sottoprogetto ReportER). L'incontro, che si è svolto a Bologna il 2 ottobre 2010, ha visto la partecipazione diretta della Regione Emilia-Romagna, di Cospe Onlus e di Associna per la Rete MIER. Si è trattato un utile scambio di informazioni che potrebbe dare avvio a forme di collaborazione tra i giovani di origine emiliano-romagnola residenti all'estero e i giovani di origine straniera che fanno parte della rete regionale dei media interculturali.
Il Centro interculturale di Cervia (RA) ha organizzato alcune iniziative e conferenze a tema interculturale.

La Provincia e il Comune di Piacenza (Centro interculturale) hanno organizzato un seminario dal titolo "Comunicazione interculturale a Piacenza e pluralismo nell'informazione" che si è svolto il 14 dicembre 2009. All'iniziativa hanno partecipato la Regione Emilia-Romagna, il CORECOM dell'Emilia-Romagna, l'Ordine dei Giornalisti dell'Emilia-Romagna ed alcune testate locali.
Nell'ambito della campagna europea "No alla discriminazione" il Centro interculturale *Mondinsieme* ha organizzato a Reggio Emilia un'iniziativa che si è svolta il 24 settembre 2009 in cui è stato presentato il Protocollo sulla comunicazione interculturale al Consiglio d'Europa. Iniziative di divulgazione dei contenuti del protocollo a livello europeo sono state effettuate durante la conferenza " *International Journalism Conference*" che si è svolta a Strasburgo il 7-9 ottobre 2009 (a cui ha partecipato il Comune di Reggio Emilia) e in occasione della conferenza "*Interagir dans la diversité pour la cohésion sociale*", organizzata a Strasburgo il 7 e l'8 dicembre 2009 (a cui ha partecipato l'Associazione Italiana della Comunicazione Pubblica e Istituzionale).
Il Centro interculturale *Trama di Terre* di Imola (BO), con l'intento di proporre ad operatori del settore e alla cittadinanza, occasioni di incontro e dibattito sulla comunicazione interculturale e sulle questioni di genere per dare visibilità alle donne migranti, ha realizzato le seguenti iniziative:

- "La condizione dei rifugiati in Italia" – incontro pubblico con la scrittrice di origine armena Sonya Orfalian (Imola – 2 luglio 2009)
- "Come la pioggia. Donne marocchine raccontano il loro impegno" – incontro pubblico con la scrittrice Jamila Hassoune (Imola – 15 ottobre 2010)

La Provincia di Forlì-Cesena ha organizzato una giornata di studi sulla rappresentazione degli immigrati nei media in occasione della quale è stata presentata l'"Agenda ragionata sull'immigrazione" in collaborazione con Cospe Onlus (FI) e il Periodico *Segni e Sogni* (FC). Tale agenda, aggiornata periodicamente, è particolarmente utile per offrire ai giornalisti delle testate *mainstream* locali un contributo alla ricerca di fonti di informazione sul tema dell'immigrazione (esperti nel settore della legislazione, servizi dedicati, sanità, lavoro e formazione, ecc.)
L'Associazione Cittadini del Mondo (FE) ha realizzato una conferenza denominata "Conferenza *Occhioaimedia*" che si è svolta nei giorni 16-17 aprile 2010 a Ferrara per diffondere la conoscenza del protocollo regionale sulla comunicazione interculturale e della Carta di Roma. Durante la prima giornata si è svolta la tavola rotonda: "Il ruolo della stampa in una società interculturale" con la partecipazione dell'Ordine dei Giornalisti dell'Emilia-Romagna, di alcune testate mainstream e della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Ferrara. Durante la seconda giornata si è svolto il dibattito pubblico "Sono razzisti i media italiani?" che ha visto, fra gli altri, la partecipazione di scrittori stranieri, della Rete dei Media Interculturali dell'Emilia-Romagna e della Rete *TogethER*(rete di giovani di origine straniera dell'Emilia-Romagna). Durante il dibattito gli studenti di diverse scuole superiori hanno presentato i risultati di alcuni loro progetti scolastici di monitoraggio dei giornali italiani.
L'importanza di interventi finalizzati a promuovere la comunicazione interculturale insieme al dialogo interreligioso è stata colta dalla redazione del Periodico *Il Bradipo* (BO) che ha organizzato una serie di incontri di redazione a tema (12/11/2009, 21/01/2010, 04/03/2010, 15/04/2010) in collaborazione con l'Associazione SAT Casa Gianni e con l'AIST (Associazione Italiana di Socioterapia).

Le iniziative hanno coinvolto la Regione Emilia-Romagna, alcuni testimoni esperti nel dialogo interreligioso, parrocchie, scuole, associazioni culturali e religiose. Sono inoltre stati pubblicati due numeri del Periodico *Il Bradipo* dedicati al percorso interculturale ed interreligioso.
I media interculturali dell'Emilia-Romagna hanno pubblicato sulle proprie testate alcuni articoli per sensibilizzare l'opinione pubblica sui contenuti del Protocollo d'intesa regionale e sulle iniziative di comunicazione interculturale.

3. Promozione e valorizzazione dei media multiculturali

Nell'ambito di questa tipologia di azione, la Regione Emilia-Romagna, ha promosso e finanziato il progetto "Media, diversità, pluralismo 2", realizzato da Cospe Onlus (FI) per sostenere e rafforzare la Rete dei Media interculturali dell'Emilia-Romagna (*Rete MIER*).
L'obiettivo è stato quello di favorire lo scambio e la collaborazione tra le testate giornalistiche, valorizzare le professionalità e le competenze sviluppate all'interno dei media interculturali e promuovere la rete verso i media *mainstream*, gli enti locali ed altri interlocutori chiave del territorio.
Per valorizzare i media interculturali dell'Emilia-Romagna è stato costruito un sito web (www.retemier.it) dedicato alla comunicazione interculturale e alla *Rete MIER* e sono stati realizzati alcuni percorsi formativi in collaborazione con esperti del consorzio americano New America media al fine di migliorare le competenze (in ambito giornalistico ed editoriale) degli operatori.
Sono inoltre stati realizzati il **1°, 2° e 3° *meeting* dei media interculturali dell'Emilia-Romagna denominati "Ad alt(r)a voce"** (Bologna – 12-13/12/2008; Bologna – 13-14/11/2009; Ferrara 01/10/2010). Si è trattato di importanti occasioni di confronto sulla diversità culturale nei media che hanno coinvolto numerosi giornalisti nativi e migranti di prima e seconda generazione operanti nel settore a livello regionale, nazionale ed europeo.
Altri incontri/seminari finalizzati alla promozione dei media interculturali dell'Emilia-Romagna sono stati realizzati in ambito locale:

- "Porti Cittadini – Culture in crescita tra Italia e Albania" organizzato dalla testata interculturale *Albania News* che si è svolto a Modena il 12 giugno 2010 con la collaborazione della Regione Emilia-Romagna e di Cospe Onlus (FI)
- "Piacenza terra d'integrazione" che si è svolto il 6 febbraio 2010 organizzato dalla Provincia e il Comune di Piacenza.

Infine, sempre in coerenza con le finalità del Protocollo regionale, la Cooperativa Comunità Aperta (RN) ha realizzato il progetto "Paroliamo – se ne dicon di parole" - striscia quotidiana radiofonica realizzata in studio di registrazione di Radio Icaro.
La Cooperativa Comunità Aperta (RN) e il Comune di Ravenna hanno collaborato insieme ai Comuni di Faenza e Riccione alla realizzazione del progetto "Pillole di identità" che ha avuto come soggetto capofila il Comune di Cesena. Nell'ambito di tale progetto sono stati realizzati **10 cortometraggi dedicati al tema dell'identità**, realizzati da un gruppo di 26 ragazzi italiani e stranieri di seconda generazione e messi in onda su Rai News 24 e su è-tv Romagna. Sono visibili anche sul sito: www.pilloledidentita.it.
.

Il Centro interculturale di Piacenza ha realizzato **una trasmissione televisiva settimanale in onda sulla emittente locale Telelibertà** con rubriche informative e culturali, in collaborazione con alcune associazioni di promozione sociale presenti sul territorio.
In linea con le finalità del Protocollo regionale i Periodici *Il Tamburo* (BO) e *Città Meticcia* (RA), la testata giornalistica *Chiamami Città* (RN) e il Comune di Ravenna danno voce ai cittadini stranieri, ponendo particolare attenzione allo scambio interculturale e a pubblicare notizie di pubblica utilità anche in lingua straniera.
Il Centro intercultuale *Mondinsieme*, oltre all'inserto mensile "Le notizie di Mondinsieme" (RE), realizza il programma radiofonico "Pour Parler" sul dialogo e l'informazione interculturale.
L'UPI Emilia-Romagna ha realizzato iniziative di sensibilizzazione ed impulso relative agli ambiti del protocollo nei confronti dei funzionari provinciali che si occupano dei temi dell'immigrazione e dei responsabili degli uffici della comunicazione pubblica.

4 - Formazione e attivazione di tirocini formativi

Le iniziative riguardanti l'organizzazione di percorsi formativi con moduli specifici sulla comunicazione e sull'editoria interculturale e l'attivazione di stage formativi per gli operatori ed i giornalisti della stampa multiculturale hanno coinvolto principalmente la Regione Emilia-Romagna, Cospe Onlus (FI), la Rete MIER (rete dei Media Interculturali dell'Emilia-Romgna) e l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna (Laurea magistrale in Scienze della Comunicazione Pubblica e Sociale e Scuola Superiore di Giornalismo).
La Regione Emilia-Romagna ha inoltre promosso il progetto "Sostegno ai progetti di comunicazione interculturale promossi dai giovani", realizzato da Cospe Onlus (FI) mirato a promuovere il protagonismo dei giovani di seconda generazione che operano nel settore del giornalismo e della comunicazione e ad incentivare, rafforzare e dare continuità alle esperienze di collaborazione professionale tra giovani figli di immigrati e giornalisti dei media a larga diffusione. Nell'ambito del progetto, oltre ad una ricerca/azione sui gruppi e singoli di origine straniera attivi nel settore della comunicazione e dei media a livello regionale, sono stati realizzati **9 stage per ragazzi/e di origine straniera** presso la Gazzetta di Reggio, Radio Città del Capo, Agenzia DIRE, è Tv, Bottega Video srl, Ravenna & dintorni, Ufficio stampa Provincia di Forlì-Cesena, Airphotovideo, Studio grafico AD service. L'obiettivo è stato quello di migliorare le opportunità di accesso dei giovani di origine straniera al lavoro e all'impresa nel settore del giornalismo e dell'informazione nei media, sperimentare nuovi spazi di comunicazione in collaborazione con giovani, portatori di un nuovo punto di vista sul fenomeno dell'immigrazione.
Il progetto ha visto il coinvolgimento di numerosi soggetti operanti nel settore dei media e della comunicazione, fra i quali: l'Ordine dei giornalisti dell'Emilia-Romagna, il Co.re.com dell'Emilia-Romagna, l'Associazione stampa dell'Emilia-Romagna, l'AIUSG – Agenzia informativa e Ufficio Stampa della Giunta della Regione Emilia-Romagna, il Servizio Informazioni per la stampa dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, l'Università di Bologna - Scuola Superiore di Giornalismo.
Alcune testate interculturali in collaborazione con gli enti locali (ad es. *Città Meticcia* e *Segni e Sogni*) hanno organizzato percorsi formativi per giovani stranieri in ambito giornalistico sul tema

“giornalismo e intercultura” e laboratori di comunicazione sociale rivolti alle Associazioni e agli Organismi di rappresentanza dei migranti.
Il Centro interculturale di Vado-Monzuno (BO) ha realizzato percorsi formativi di giornalismo e di pratica radiofonica rivolti ai giovani stranieri ed ha contribuito alla creazione allo sviluppo della web “Radio Frequenza Appennino” in collaborazione con l'Ufficio di Piano di Vergato, con il Comune di Monzuno, la Cooperativa Sociale Felsimedia e la Cooperativa Sociale La Rupe.